

Apocalisse



IL LIBRO DELL'APOCALISSE NELL'ANNO DELLA SPERANZA

Inizia da questo momento un percorso sul Libro dell'Apocalisse, testo biblico scelto dalla Diocesi di Modena per l'Anno Pastorale 2006-2007. Il termine «Apocalisse» (che deriva dal greco «apokalupsis») significa rivelazione e come tale si presenta questo bellissimo Libro (1, 1-3) che per molti aspetti è di forma originale, esclusiva, nel Nuovo Testamento. La difficoltà principale per la comprensione dell'«ultimo libro» della Bibbia è il ricorso allo «stile apocalittico» di cui si hanno altri esempi sia nell'Antico Testamento (Is cc. 24-27 e 34-35; Zc cc. 9-14; Ez; Dn) sia nel Nuovo Testamento (Mt c. 24 e paralleli; 2 Ts 1, 7-10; 2, 3-12; 1° Cor 15, 23-28.35-37). Questo particolare stile di scrittura sarà ancor più tenebroso, anche per un complicato gioco di visioni e di simboli che utilizzano numeri, colori, astri, animali mostruosi, ecc. .

Con questo linguaggio caratteristico, talvolta complicato, enigmatico, l'autore assume delle movenze dal presente per protendere il suo sguardo verso l'ultimo futuro. E' bene ricordare, in primo luogo, che l'Apocalisse è un Libro storico e affonda nel terreno dell'Antico Testamento, del quale si numerano duecentodiciannove citazioni nei quattrocentocinque versetti del Libro ed è l'unico «Libro profetico» del Nuovo Testamento. Quando però tutti insieme saremo riusciti a penetrare nell'«ambiente biblico», il messaggio dell'Apocalisse emergerà come un «grido di speranza» salda nella vittoria sicura di Cristo, Verbo di Dio, Re dei re, Dominatore (della Storia) su tutte le potenze del male (anche quelle di oggi) che fino alla fine dei tempi contrasteranno il regno da Lui fondato sulla terra.

Fin dal secondo secolo la tradizione cristiana attribuisce questo Libro a San Giovanni l'Evangelista (cfr. 1, 1) che lo scrisse durante un periodo di relegazione da lui subita nell'isola di Patmos - Grecia (1, 9), verso gli anni 94-95 al tempo della persecuzione dell'Imperatore Domiziano (81-96) contro i cristiani, i quali si rifiutavano di adorarlo come Dio. Il messaggio epistolare dell'Apocalisse che si presenta alle sette chiese dell'Asia Minore (il numero sette non è stato scelto a caso) si svolge come una visione in più atti e scene distribuiti su due piani: celeste e terrestre (1, 1-3, 22). Il grido gioioso, esuberante, di suprema speranza dell'Apocalisse termina in gloria il Libro di Dio ed è la chiave cristiana del Mistero della Chiesa nella storia. ... Il nostro cammino è ... appena iniziato !